

## DETAZZAZIONE – ACCORDO REGIONALE CONFCOMMERCIO-CGIL-CISL-UIL SOTTOSCRITTO L'ACCORDO REGIONALE PER LA DETASSAZIONE DEI PREMI DI PRODUTTIVITA' E I SERVIZI DI WELFARE



In data 23/02/2017 è stato firmato da Confcommercio, CGIL, CISL, UIL dell'Emilia Romagna l'Accordo Regionale per la Detassazione dei premi di produttività e i Servizi di Welfare.

Grazie all'accordo sarà possibile detassare i premi di risultato fino

a 3.000 euro di importo applicando l'imposta sostitutiva del 10%.

Tali importi non avranno incidenza sui redditi presi a base per la spettanza del Bonus "Renzi" (80,00 euro mensili).

I premi sono legati al raggiungimento di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili sulla base di almeno uno degli indicatori previsti dall'Accordo (ad es. volume produzione/n° dip., % di rispetto dei tempi di consegna ecc...); il periodo minimo oggetto della comparazione da cui rilevare l'incremento è pari a n. 4 mesi.

Beneficiari sono i dipendenti di aziende con sede legale in Emilia Romagna, anche se occupati presso unità operative fuori regione, ed i dipendenti di aziende con sede in altre regioni che operano in Emilia Romagna, i cui redditi da lavoro dipendente relativi all'anno precedente non abbiano superato gli 80.000 euro.

L'Accordo Regionale potrà essere applicato esclusivamente dalle aziende associate al Sistema di rappresentanza di Confcommercio, che applicano integralmente i C.C.N.L. del Terziario-Distribuzione-Servizi, del Turismo ed eventuale

contrattazione integrativa, sia per la parte c.d. economica/normativa sia per la parte c.d. obbligatoria, o altri C.C.N.L. siglati dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori firmatarie dell'Accordo.

E' possibile optare, in sostituzione del premio di risultato, per l'erogazione di prestazioni e servizi con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, rientranti nell'ambito welfare con l'esenzione totale dell'imposta sostitutiva e della contribuzione previdenziale. L'Azienda comunicherà formalmente l'adesione all'Accordo attraverso PEC e procedura telematica.

Secondo Enrico Postacchini, Presidente di Confcommercio Emilia Romagna, "la firma di questo Accordo rappresenta un momento importante nelle relazioni sindacali nonché uno strumento che consentirà anche alle imprese dei nostri settori di legare i premi di risultato ad obiettivi di produttività ed innovazione, rispondendo alle nuove sfide del mercato.

Inoltre, di particolare rilevanza è la semplificazione su cui si basa l'Accordo senza l'introduzione di vincoli aggiuntivi per le imprese; la procedura prevede infatti che l'adesione all'Accordo sia trasmessa esclusivamente via PEC e attraverso procedura telematica".

L'Accordo coinvolge una platea potenziale di 1,2 milioni di lavoratori occupati in oltre 200.000 imprese del Terziario, pari ad oltre il 60% degli occupati in Regione.

Dopo questo importante Accordo si auspica che le aziende, già da subito, colgano queste opportunità offerte dalla legislazione e dalla contrattazione.

Per info contattare servizio amministrazione del personale.

## A PARTIRE DAL 2018 GLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ (ISA) SOSTITUIRANNO GLI STUDI DI SETTORE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI.

**Sono stati presentati i nuovi Indici sintetici di affidabilità fiscale.** A dirlo è il comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate che spiega come dal prossimo anno imprese e professionisti potranno avere un riscontro trasparente della correttezza dei propri comportamenti fiscali attraverso una nuova metodologia statistico-economica che stabilirà il grado di affidabilità/compliance su una scala da 1 a 10.

**I contribuenti che risulteranno "affidabili" avranno accesso a significativi benefici premiali, anche consistenti** nell'esclusione o nella riduzione dei termini per gli accertamenti.

I primi 70 Isa dovrebbero essere approvati entro dicembre 2017 e i restanti 80 entro il 2018.

La sperimentazione degli Indici sintetici di affidabilità ha riguardato, in questa prima fase, 8 settori economici:

- Commercio all'ingrosso di macchine utensili - M84U
- Commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, pelletterie ed accessori - M05U
- Amministrazione di condomini, gestione di beni immobili per conto terzi e servizi Integrati di gestione agli

edifici - K16U

- Attività degli studi di ingegneria - K02U

- Fabbricazioni di calzature, parti e accessori - D08U

- Produzione e commercio al dettaglio di prodotti di panetteria - D12U

- Manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli e ciclomotori - G31U

- Servizi di ristorazione commerciale - G36U

A partire dalla annualità di imposta 2017 saranno operativi 70 Isa che riguarderanno circa un milione e mezzo di contribuenti. 29 indicatori sintetici di affidabilità saranno sviluppati per il settore del commercio, 15 per le manifatture, 17 per i servizi e 9 per i professionisti.

Per il periodo d'imposta 2018 anche i contribuenti che rientrano nei restanti 80 settori economici avranno a disposizione questo nuovo strumento.

Nell'ambito del proprio cassetto fiscale i contribuenti avranno la possibilità di confrontare i propri standard aziendali con quelli delle imprese dello stesso settore.

## NOVITA' IMPORTANTI IN MATERIA DI BEVANDE ALCOLICHE E PUBBLICI ESERCIZI - DECRETO LEGGE SICUREZZA N. 14/2017

Si rende noto che il 20 febbraio u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 14/2017 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città". Il provvedimento risulta di grande interesse per le imprese di somministrazione alimenti e bevande poiché disciplina la possibilità per i Sindaci di stabilire limitazioni agli orari per la vendita e la somministrazione di alcolici e alza definitivamente l'età minima per il loro consumo a 18 anni. Inoltre contiene disposizioni in materia di divieto di accesso in locali pubblici di persone che risultano condannate per vendita di stupefacenti.

Il Decreto Legge è già in vigore dal 21 febbraio ed è stato incardinato presso le Commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera per la conversione in legge, che deve avvenire entro 60 giorni dall'entrata in vigore del DL, quindi entro il 21 aprile 2017.

Alla base dell'emanazione di questo Decreto Legge vi è la difesa e la tutela della sicurezza pubblica e del decoro urbano, oramai diventate di fondamentale importanza a seguito delle molteplici situazioni di degrado che si sono venute a creare negli ultimi anni nelle città e nei loro centri storici.

Questo decreto consente al Sindaco quale ufficiale di Governo di emanare delle ordinanze contingenti ed urgenti per eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. In particolare l'articolo 8 provvede a specificare meglio la portata di tali provvedimenti che "sono diretti a prevenire e contrastare le situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti".

Viene introdotta la possibilità per il Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, di emanare ordinanze contingenti ed urgenti anche in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche "in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana."

Viene anche previsto che "Il Sindaco, al fine di assicurare le esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti in determinate aree delle città interessate da afflusso di persone di particolare rilevanza, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, può



disporre, per un periodo comunque non superiore a sessanta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche".

Il Decreto Sicurezza contiene inoltre una norma di fondamentale importanza per tutto il settore, che la Federazione stava aspettando ormai da 4 anni per fare chiarezza sul limite legale di età per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche. Con questa modifica viene infatti definitivamente stabilito per legge - e non più solo in via interpretativa - che

il divieto riguardante i minori di anni 18 si riferisce sia alla vendita che alla somministrazione di bevande alcoliche.

L'art. 14-ter della Legge 125/2001 viene così modificato: "Salvo che il fatto non costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1.000 euro a chiunque vende o somministra bevande alcoliche ai minori di anni diciotto. Se il fatto è commesso più di una volta si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 2.000 euro con la sospensione dell'attività per tre mesi".

Ultima norma del testo del Decreto Legge che interessa in maniera particolare il settore è quella contenuta all'articolo 13, che disciplina la possibilità del questore di disporre, per ragioni di sicurezza, il divieto di accesso nei locali di cui all'art. 5 della L. 287/1991 (quindi bar, ristoranti, discoteche, stabilimenti balneari, ecc.) specificamente indicati, ovvero di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o confermata in grado di appello nel corso degli ultimi tre anni per la vendita o la cessione di sostanze stupefacenti o psicotrope, per fatti commessi all'interno o nelle immediate vicinanze di locali pubblici, aperti al pubblico, ovvero in uno dei pubblici esercizi citati. Viene prevista inoltre una sanzione amministrativa da 10.000 a 40.000 in caso di violazione del divieto da parte del soggetto obbligato. Gli uffici federali si sono già attivati per provvedere a limare alcune delle disposizioni contenute nel testo in oggetto attraverso la predisposizione di emendamenti al testo e rimangono a disposizione per fornire eventuali chiarimenti.

Si ricorda infine che la legge nazionale già prevede dei limiti di orario per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche, che prescindono dagli orari di apertura degli esercizi e di cui si riporta una tabella riassuntiva qui sotto, per la cui violazione sono previste delle specifiche sanzioni amministrative che si riportano di seguito a pag. 3.

ORE DIVIETO	PUBBLICI ESERCIZI	AGRITURISMI	CIRCOLI	DISTRIBUTORI AUTOMATICI	AREE PUBBLICHE	COMMERCIO VICINATO (*)	AUTOSTRADE E SUPERSTRADE(**)
03.00-06.00	Vendita e somministrazione	Vendita e somministrazione	Vendita e somministrazione		Vendita e somministrazione		
00.00-06.00						Vendita per asporto	
00.00-07.00				Vendita e somministrazione			
22.00-06.00							Vendita superalcolici
02.00-06.00							Somministrazione e alcolici

(\*) è sempre vietata la somministrazione di alcolici e superalcolici  
(\*\*) è sempre vietata la somministrazione di superalcolici

### Quadro sanzionatorio per chi viola i limiti di orario previsti per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche

Le sanzioni per le violazioni delle norme che disciplinano i limiti di orario in oggetto variano a seconda della fattispecie:

Per i pubblici esercizi, i circoli e coloro che somministrano in spazi o aree pubblici, che non rispettano il divieto di somministrazione di alcolici dalle ore 3 alle 6, e per gli esercizi di vicinato che non rispettano il divieto di vendita dalle ore 24 alle 6 è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 20.000. Inoltre, qualora siano state contestate due distinte violazioni nel corso del biennio è disposta la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività ovvero dell'esercizio dell'attività medesima per un periodo da 7 fino a 30 giorni, secondo la valutazione dell'autorità competente;

Per le violazioni concernenti i distributori automatici del divieto di somministrare e vendere alcolici dalle ore 24 alle 7 si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro

ed è disposta anche la confisca della merce e delle attrezzature utilizzate;

Per le aree di servizio sulle autostrade e strade di tipo A, è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 7.000 euro in caso di violazione del divieto di vendere superalcolici dalle ore 22 alle 6, è invece punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 3.500 a 10.500 euro la violazione dei divieti di somministrazione di superalcolici e di somministrazione di alcolici dalle ore 2 alle 6. Inoltre, qualora nell'arco di un biennio sia reiterata una delle violazioni sopra descritte, il prefetto territorialmente competente in relazione al luogo della commessa violazione dispone la sospensione della licenza relativa alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche per un periodo di trenta giorni.

È prevista inoltre una sanzione amministrativa pecuniaria da 300 a 1.200 euro per coloro che non osservano le disposizioni concernenti gli apparecchi di rilevazione del tasso alcolemico e l'obbligo di esporre nel locale le relative tabelle.

## GIN'S FOOD E I CONTROLLI DEL DIPARTIMENTO IGIENE ALIMENTARE INCONTRO CON MARINA FRIDEL, DIRETTORE UNITA' OPERATIVA IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE DELLA SEDE DI CESENA

**GIOVEDI' 6 APRILE 2017 – ORE 15.30**

**MUSEO DELLA MARINERIA,**

**VIA CARLO ARMELLINI 18 - CESENATICO**

L'Azienda USL della Romagna ha attivato un progetto di promozione della salute denominato "Gruppi IN Salute" (GINS) finalizzato a contrastare lo sviluppo delle malattie cronico-degenerative.

Per raggiungere questo obiettivo si sono attivate iniziative di comunicazione che facilitino le persone a fare scelte di vita salutari (mangiare in modo più sano e consapevole, fare più attività fisica, ecc..). L'abitudine a consumare pasti fuori casa si sta sempre più diffondendo ed interessa molteplici categorie di persone. Obiettivi dell'incontro con la dott.sa Marina Fridel, sono quindi

- 1) approfondire l'iniziativa e i vantaggi di aderire a

GIN'S FOOD gusto in salute per aumentare la possibilità per chi mangia fuori casa di consumare un pasto di qualità, gustoso e bilanciato dal punto di vista nutrizionale;

- 2) confrontarsi con gli operatori Usl sui controlli ufficiali che vengono effettuati nelle attività economiche.

Ai corsisti, inoltre, verrà aggiornato l'attestato di formazione per alimentaristi.

La partecipazione è gratuita.

Per Iscrizioni e informazioni sul corso contattare:

Sara Montalti 0547/639864 - Georgia Andrini 0547/639856

Centralino 0547/639811

- Email: s.montalti@ascom-cesena.it – info@ascom-cesena.it – g.andrini@ascom-cesena.it



**21 Marzo 2017**

Via Leopoldo Lucchi 285, presso ICOOK TASTE&SHARE

# 1 DAY LAB | COME TRASFORMARE LE VOCI DI COSTO IN LEVE DI FATTURATO

## RISTORATORI E BARISTI A SCUOLA DI SUCCESSO IL CORSO FIPE BUSINESS SCHOOL ARRIVA A CESENA

Qual è il segreto di un locale vincente? Tornare sui banchi di scuola. Questo l'impegno della Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi e Partesa, network di distribuzione del gruppo Heineken Italia, che hanno dato vita alla Fipe Business School, un piano di corsi formativi lungo lo Stivale dedicati agli imprenditori della ristorazione. L'obiettivo è quello di fornire informazioni, strategie e assistenza per rendere le imprese del settore, dal bar tradizionale all'ultima start up, sempre più competitive in un mercato caratterizzato da tassi di mortalità imprenditoriale di straordinaria intensità. Il prossimo appuntamento con il corso di Fipe Business School sarà presso Icook Taste & Share (via Leopoldo Lucchi 285 - Cesena) martedì 21 marzo dalle ore 9.30 alle 17 per un aggiornamento professionale completo per gli operatori e gli imprenditori del territorio cesenate.

Il mondo della ristorazione cambia rapidamente, in parallelo con l'evoluzione dei consumi e delle esigenze di una clientela sempre più attenta alle nuove tendenze - dichiara Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe - Il mutato scenario competitivo richiede agli imprenditori del settore capacità di interpretare il cambiamento insieme a doti di gestione di cui prima se ne sentiva il bisogno solo in parte. Le competenze manageriali sono il principale mezzo per costruire un'impresa di successo, incrementare i profitti e fidelizzare la

clientela: con Fipe Business School, grazie alla collaborazione avviata con Partesa e al prezioso contributo delle associazioni territoriali di Confcommercio, ci proponiamo di dare vita ad un modello formativo unico nel suo genere, con un linguaggio semplice, innovativo e al contempo pratico".

"Per noi di Partesa distribuire bevande significa innanzitutto creare valore, uscendo dalla logica impersonale e decisamente obsoleta: distribuzione uguale presa ordine e consegna al pubblico esercizio - commenta Riccardo Giuliani, Amministratore Delegato Partesa - soprattutto per un'azienda come la nostra che si posiziona tra i key player del settore. Il distributore moderno, nella nostra visione, assume per i propri clienti un ruolo consulenziale a tutto tondo, con l'obiettivo di creare sinergie e dare valore al business e all'intera filiera, in un mercato sempre più competitivo in cui è essenziale comprendere, e ancor di più anticipare, le esigenze dei consumatori. Per questo, i nostri professionisti sono sempre più specializzati e accompagnano i clienti in un percorso di formazione attraverso la condivisione del proprio know-how e della propria esperienza sul campo. Il nostro intento è di portare l'esperienza e la professionalità di Partesa all'interno dei corsi promossi da Fipe Business School, così da poter sviluppare opportunità di scambio e confronto utili per i

(segue da pag. 4)

gestori di pubblici esercizi, oltre che sostenerne concretamente la crescita manageriale, sempre più richiesta dal mercato”.

“Siamo lieti di ospitare sul nostro territorio i corsi della Fipe Business School - commenta Angelo Malossi, presidente Fipe di Ascom Cesena -. Un laboratorio esperienziale volto ad individuare, insieme ai partecipanti, le opportunità di business che si celano dietro i bisogni della clientela.

Un approccio dalla forte valenza pratica che sottolinea ancora una volta l'imprescindibile ruolo della formazione professionale nel creare imprenditori di successo e sempre attenti ai tempi che cambiano”.

Gli incontri della Fipe Business School, resi possibili grazie all'insostituibile ruolo svolto dalle associazioni territoriali del sistema Fipe-Confcommercio, si articoleranno in diverse aree tematiche, costruendo un modello per migliorare la capacità delle imprese di stare sul mercato, sia sotto il profilo commerciale

che quello della gestione, segnando una profonda discontinuità nel campo dei corsi di formazione rivolti alle piccole imprese di pubblico esercizio.

Il corso in programma a Cesena martedì 21 marzo sarà in particolare incentrato sul tema “Come trasformare le voci di costo in leve di fatturato”: il seminario si focalizzerà sulle singole componenti del conto economico di un bar e di un ristorante per valutarne l'impatto sul fatturato e la profittabilità. Verranno approfondite le voci di costo che pesano di più e saranno illustrate buone prassi e strategie di gestione per una migliore efficienza. Si stimoleranno gli imprenditori a modificare l'ottica con cui si guardano e gestiscono alcune voci di costo per svelare i trucchi che possono trasformarle in opportunità.

Per informazioni e iscrizioni al corso del 21 marzo di Cesena potete rivolgervi a

Dott.ssa Carlotta Romagnoli, tel. 0547/639836, mail: [coordinatore3@iscomcesena.it](mailto:coordinatore3@iscomcesena.it)

## AREA LAVORO E PREVIDENZA

### VOUCHER/LAVORO ACCESSORIO: nuovo indirizzo e-mail da utilizzare

Le imprese che usufruiscono del lavoro accessorio attivando i voucher sul sito INPS e con comunicazione mail all'Ispettorato Territoriale del Lavoro all'indirizzo di posta elettronica, per la nostra Provincia, [Vuocher.Forli-Cesena@ispettorato.gov.it](mailto:Vuocher.Forli-Cesena@ispettorato.gov.it), potranno continuare a fare riferimento a tale e-mail solamente **fino a domenica 30 aprile 2017**. Dopo tale data esso sarà definitivamente disattivato.

A seguito del modificato ambito operativo di alcuni Ispettorati Territoriali del Lavoro, la nuova casella di

posta elettronica dedicata alla gestione dei Voucher, già attiva, è diventata [Vuocher.Ravenna-ForliCesena@ispettorato.gov.it](mailto:Vuocher.Ravenna-ForliCesena@ispettorato.gov.it).

Si consiglia di inviare le attivazioni di voucher a quest'ultima e-mail anche prima del 30/04/2017 poiché facendo riferimento a [Vuocher.Ravenna-ForliCesena@ispettorato.gov.it](mailto:Vuocher.Ravenna-ForliCesena@ispettorato.gov.it) il sistema telematico produce la ricevuta di invio della comunicazione in risposta per il mittente.

## PREVENZIONE TRUFFE – VADEMECUM E CONSIGLI UTILI



Nell'ambito delle azioni volte ad innalzare il livello di consapevolezza sociale nel prevenire il fenomeno delle truffe e dei furti, Il Comune di Bagno di Romagna ha diffuso un Vademecum realizzato dal Comitato provinciale

titolo “PREVENZIONE TRUFFE - VADEMECUM E CONSIGLI UTILI”.

Si tratta di un documento che contiene informazioni utili e concrete per evitare l'esposizione al rischio di truffe con particolare riferimento alle **truffe in abitazione** e presso le **filiali bancarie** nelle operazioni di prelievo e versamento di contanti.

Un'azione di diffusione utile che rientra nel percorso avviato con l'obiettivo di elevare i livelli di sicurezza sociale ed economica nella nostra Comunità.

Per prendere visione del vademecum potete consultare nel nostro sito [www.ascom-cesena.it](http://www.ascom-cesena.it).

di coordinamento per la prevenzione delle truffe costituito presso la Prefettura di Forlì-Cesena dal

Comune di Sarsina

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI NUOVE IMPRESE NEL  
TERRITORIO DEL COMUNE DI SARSINA**

Vista la deliberazione n. G.C. n. 3 del 04.02.2016 con cui l'Amministrazione comunale ha deciso di promuovere una iniziativa a favore di imprese di nuova costituzione nel 2016 sul territorio comunale e ha fornito le linee guida dell'iniziativa che prevede l'erogazione di un contributo corrispondente all'ammontare delle imposte locali pagate e rivolto a ditte individuali e imprese, qualsiasi sia la forma societaria, con sede legale e/o operativa nel Comune di Sarsina, operanti nei settori del commercio, pubblici esercizi o artigianato che nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 abbiano aperto un nuovo punto vendita o attività artigianale (anche senza punto vendita);

**SI RENDE NOTO**

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande finalizzate ad ottenere gli incentivi correlati alle imposte locali pagate.

**ART. 1 – BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI**

Possono beneficiare degli incentivi di cui al presente Avviso le ditte individuali e imprese, qualsiasi sia la forma societaria, con sede legale e/o operativa nel Comune di Sarsina, operanti nei settori del commercio, pubblici esercizi o artigianato, regolarmente iscritte al registro imprese della C.C.I.A.A. che nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 abbiano aperto un nuovo punto vendita o attività artigianale (anche senza punto vendita).

**ART. 2 - AMBITI DI ESCLUSIONE**

Sono esclusi dai benefici del presente avviso i datori di lavoro domestico e le imprese che esercitano attività nei seguenti ambiti:

- *compro oro o attività con finalità similari;*
- *installazione/detenzione di apparecchi da gioco automatici (slot machines), apertura sale V.L.T. (video lottery terminal) o altri tipi di scommesse;*
- *vendita con "apparecchi /distributori automatici";*
- *vendita tabacchi o sigarette elettroniche;*
- *vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo;*
- *articoli per soli adulti (sexy shops);*
- *agenti di commercio, procacciatori d'affari, promotori finanziari;*
- *istituti bancari, agenzie di leasing, attività finanziarie e assicurative;*
- *imprese e agenzie immobiliari;*
- *commercio su aree pubbliche con esclusione dei chioschi*

**ART. 3 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

L'ammontare del contributo erogato è equivalente all'importo dei tributi regolarmente pagati correlati alla nuova attività per il periodo 1/1/2016 – 31/12/2016, precisamente: IMU, TARI, Imposta sulla pubblicità e dimostrati dalle copie delle ricevute di pagamento allegate alla domanda.

**ART. 4 – REQUISITI**

Tutte le imprese richiedenti – a pena di esclusione – devono necessariamente essere attive e possedere i seguenti requisiti generali alla data di presentazione della domanda:

1. non avere cause ostative di cui alla Legge 575/65 e s.m.i. ed integrazioni (normativa antimafia da parte di tutti i soggetti indicati dal D.P.R. n. 252/1998;
2. non essersi rese gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni alla Pubblica Amministrazione e non essere stata pronunciata a loro carico alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
3. essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio competente per territorio, dalla quale risulti la data di costituzione e inizio attività dell'impresa.

**ART. 5 – REGIME DEI MINIMIS**

I contributi di cui al presente avviso sono concessi ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 88 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i limiti d'importo previsti per le specifiche tipologie d'attività della normativa vigente.

**ART. 6 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Ai fini dell'ammissione a contributo, il richiedente dovrà presentare al Comune di Sarsina entro e non oltre il 03/04/2017, domanda in marca da bollo da € 16,00 redatta esclusivamente utilizzando apposito modulo scaricabile dal sito internet del Comune di Sarsina o acquisibile presso l'ufficio Segreteria del Comune di Sarsina.